

# Indice

	<i>pag.</i>
<b>Prefazione</b>	<b>XIII</b>

## Capitolo 1

### Oggettivo e soggettivo nella teoria del reato

1. La crisi della teoria della imputazione oggettiva	1
2. L'aspirazione all'oggettivismo della dottrina della imputazione oggettiva	7
3. L'obiezione dei finalisti: la prevalenza del dolo sul rischio	12
4. Le repliche dei teorici della imputazione oggettiva	15
5. Il ruolo delle conoscenze superiori o speciali: dalla causalità adeguata alla violazione della diligenza	19
6. Imputazione oggettiva e reato doloso	27
7. Non c'è dolo senza colpa?	33
8. Prospettiva e metro di valutazione del rischio	38
9. La progressiva oggettivazione dell'illecito e il divario tra fatto doloso e fatto colposo	44
10. La confusione intorno a "oggettivo" e "soggettivo"	49
11. Le due dimensioni della tipicità	59

## Capitolo 2

### La prospettiva sistematica

1. Un breve <i>excursus</i> : dalla concezione classica al post-finalismo	71
2. Le sorti del finalismo in Italia: costruzione separata e oggettivismo	76

	<i>pag.</i>
3. La dimensione normativa della <i>personale Unrechtslehre</i>	86
4. Oltre il mito del disvalore d'evento: il ruolo essenziale del disvalore d'azione	91
5. La prospettiva <i>ex ante</i> : il punto di vista dell'agente	97
6. L'inadeguatezza del modello basato sulla doppia collocazione di dolo e colpa	101
7. La concezione unitaria della colpa e la sua individualizzazione	113
8. Gli equivoci della disputa tra "oggettivisti" e "soggettivisti"	123
9. La scoperta della tipicità soggettiva e la nuova fisionomia della colpevolezza	129
10. Misura e imputazione oggettiva della colpa	136
11. Riflessioni conclusive	141

### Capitolo 3

#### Rischio oggettivo e tipicità soggettiva

1. Il ruolo del rischio e il suo accertamento nei reati di evento: la prognosi postuma	151
2. Criticità ( <i>biases</i> ) e finzioni (agenti modello)	158
3. Il disvalore della condotta tra conoscenza e conoscibilità del rischio	162
4. Adeguatezza	167
5. Idoneità	171
6. Prevedibilità oggettiva	178
7. Violazione della diligenza ed evitabilità dell'evento	183
8. L'abbandono della violazione della diligenza	188
9. ( <i>segue</i> ) e la sua trasfigurazione nell'illecito doloso	201
10. Rischio socialmente adeguato e rischio consentito	206
11. Rischio oggettivo o rischio doloso/colposo?	217
12. I criteri di accertamento del rischio illecito	222
13. Considerazioni conclusive	230

### Capitolo 4

#### Dolo e colpa nel fatto

1. La categoria della "tipicità soggettiva"	235
2. I danni dell'oggettivismo e dell'anti-finalismo	240

	<i>pag.</i>
3. Il ruolo dell'elemento cognitivo sul piano dell'illecito: la riconoscibilità del rischio e l'esigenza di individualizzazione	244
4. Il confronto con aspettative normative nell'illecito doloso e in quello colposo	248
5. Il dolo nel fatto: tra disvalore d'intenzione e organizzazione finalistica	265
6. La volontà: requisito autonomo o dimensione della consapevolezza?	272
7. La rappresentazione e il suo oggetto	279
8. Oggetto del dolo e rischio doloso	287
9. Dolo come dominio del fatto	298
10. La colpa nel fatto: riconoscibilità e <i>Anlass</i>	301
11. La valorizzazione della diligenza interna	310
12. L'illecito colposo personale	316
13. Ai confini della tipicità soggettiva: deliberata ignoranza e colpa incosciente	322
 <b>Bibliografia</b>	 333